

Successo del sito internet che presenta il progetto politico-culturale di Pera: dialogo con l'Islam moderato e fermezza di fronte all'intolleranza

Occidente da difendere: si «arruolano» in centinaia

In poche ore arrivano circa mille firme sotto il Manifesto del presidente del Senato: «Finalmente qualcuno ha aperto gli occhi»

Decine di messaggi in rete: «Dobbiamo tutelare la nostra cultura». E un prete ha inserito il collegamento al link della sua parrocchia

Emanuela Fontana
da Roma

● Giuseppe Zanga alle 18.17 scriveva: «GRAZIE. Una volta tanto un politico onesto ed intelligente in un mare di gente dedita a salvaguardare il proprio seggio. Salverà comunque la sua poltrona ma salverà anche noi».

Alle 18.22 avevano aderito in tre. Alle 18.20 altri due, a distanza di pochi secondi. L'Italia è piena di «neoccon», verrebbe da pensare, per usare una parola con cui viene etichettato il movimento liberal-conservatore che si richiama al presidente del Senato, Marcello Pera, e che da due giorni ha un logo ufficiale con un manifesto, «Per l'Occidente, forza di civiltà», con un sito, www.perloccidente.it. A 24 ore dalla presentazione dell'iniziativa, il sito è invaso da adesioni. E non sono affatto tutte politiche, anzi, un ragazzo di 23 anni, un parroco che ha inserito anche il collegamento al link della sua parrocchia. Supporter certamente, ma molti senza tessere. Erano mille alle 21 di ieri e dunque verrebbe da aggiungere che l'Italia è piena di gente che ascolta il pensiero di Papa Benedetto XVI e vuole un recupero delle radici cristiane contro relativismo e estremismi, come Pera ha scritto nel suo manifesto (criticato da sinistra) e Ratzinger indicava nei giorni in cui moriva Papa Wojtyła per ridare una bussola al mondo. Per l'Occidente, ma non per le vignette. Per le tradizioni cristiane o storiche, ma con un'apertura all'Islam moderato. L'impostazione di quello che non è un movimento politico, come ha precisato lo stesso Pera mettendo le mani avanti, ma un progetto, sta velocemente attirando quei moderati che non stanno con l'ex ministro Roberto Calderoli, ma neanche con la giustificazione di ogni resistenza. Sarà un'iniziativa azzeccata anche per i tempi elettorali e di politica internazionale, scrive insomma Zanga, ma molto centrata per raccogliere una «base» politico-sceffica e annoiata.

Alla «terza via» di Pera sul sito stanno aderendo a ritmi di uno ogni due minuti intellettuali, politici, di cui molti tra l'altro di An, come l'assessore lombardo Massimo Corsaro, consiglieri comunali di varie cittadine, don Alberto Franzini con la sua parrocchia di Santo Stefano a Casalmaggiore, ma anche semplici cittadini. Pera ieri è intervenuto a sua volta sul sito per commentare questo successo: «Sento il bisogno di ringraziarvi tutti. Scorro i vostri nomi, leggo i vostri messaggi, visito i vostri siti web, i vostri blog e mi rendo conto che c'è uno straordinario patrimonio di energia e passione, di cui ancora non si sospettava l'esistenza...». Il presidente del Senato scrive di essere stato stupito soprattutto dalla trasversalità delle adesioni: «Mi conforta vedere che questo appello supera gli steccati di partito, attraversa le generazioni e le divisioni sociali».

Ci sono toni più confidenziali, probabilmente di amici: «Grazie Marcello». E interventi orgogliosi: «Finalmente qualcuno ha aperto gli occhi», scrive Massimo Di Grazia.

Molte lettere sono arrivate ieri anche al *Giornale* dai lettori. Ha scritto Marina Sabbatani, una lettrice: «Egregio direttore, siamo entusiasti del manifesto presentato dal senatore Pera e tramite il nostro giornale facciamo un appello ai cittadini comuni di sottoscriverlo perché dobbiamo sentirci orgogliosi di appartenere alla cultura occidentale».

Non c'è spazio per interventi contro immigrati. Non è questa la sede. Solo pensieri su Europa e radici cristiane. L'intolleranza è impossibile da trovare nei messaggi che tempestano il sito. Stefano Marchetti ha semplicemente inserito una frase di Giovanni Paolo II: «Io, Giovanni Paolo, figlio della Nazione polacca, che si è sempre considerata europea... da Santiago, grido con amore a te, antica Europa: Ritrova te stessa. Sii te stessa. Riscopri le tue origini. Ravviva le tue radici». Serena e Roby dedicano un pen-

siero a Papa Benedetto XVI, del quale, già dopo l'elezione, si disse che nel nome scelto proponeva un ideale di unità europea: «Per Papa Benedetto, la dolcezza unita alla fermezza». Antonio Formichetti esprime un concetto lapalissiano: «Una cosa intelligente, ma non dobbiamo cedere ai ricatti musulmani. Buoni sì ma non fessi».

L'appoggio politico non è stato solo di Forza Italia. Ieri è arrivata l'adesione del presidente della commissione Esteri, di Alleanza nazionale, Gustavo Selva, mentre il sottosegretario all'Interno di An Alfredo Mantovano ha addirittura dichiarato che il manifesto «Per l'Occidente» «contiene gli argomenti reali di cui parlare in questa campagna elettorale. Tutto il resto è veramente secondario».

